



CONFERENZA NAZIONALE
DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

La Carta Metropolitana sull'elettromobilità e le sue Azioni a favore della Mobilità Elettrica

Il Conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica
Passaggio a Torino
17 settembre 2018

elaborato: Presentazione	codifica: 180360058_00 revisione: 00	data: 19/09/2018	elaborato: Adriano Loporcaro Roberta Righini Valentino Sevino	verificato: Roberta Righini Valentino Sevino	approvato: Valentino Sevino
-----------------------------	--	---------------------	--	--	--------------------------------



La Carta Metropolitana sull'elettromobilità e le sue Azioni a favore della Mobilità Elettrica

Arch. Valentino Sevino

Direttore Area Pianificazione e Monitoraggio Mobilità
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio srl

1 Mobilità elettrica – perchè crederci

*Se le aree metropolitane sono il motore dell'economia e il cuore pulsante delle economie del mondo, è vero anche che sono i luoghi dove si concentrano i principali problemi che interessano l'uomo contemporaneo. **Tra cui traffico ed inquinamento.***

*Quest'ultimo fattore riguarda i gas serra, i gas climalteranti e i particolati che vengono emessi in aria dal settore dei trasporti. Vivere in città, spesso, significa condannarsi ad un'aria poco salubre e per niente pulita. **Una delle principali cause, in particolare nelle città, è il traffico.***

Un quarto delle emissioni mondiali di gas serra, infatti, è legato al settore dei trasporti e “al miliardo di automobili che circolano sul pianeta (Silvestrini, 2013)

19/09/2018 180360058_00

2 La carta metropolitana sulla elettromobilità

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il mercato italiano dell'auto è caratterizzato da un **alto tasso di motorizzazione**, con **608 vetture ogni mille abitanti**. Gli altri grandi Paesi europei, invece, presentano un tasso di motorizzazione di gran lunga più basso: Francia, Spagna e Gran Bretagna hanno una media che oscilla tra le 464 e le 539 vetture ogni mille abitanti.

Di conseguenza **il traffico rappresenta una componente non trascurabile negli spostamenti quotidiani e nelle grandi città** le ore passate per andare e tornare dall'ufficio, per un numero sempre crescente di persone, rappresentano un giorno lavorativo in più a settimana.

Il Governo Italiano, le Regioni ed i Comuni hanno già messo in campo azioni volte a favorire la mobilità elettrica, ma il **contesto nazionale appare del tutto disaggregato, generando discrepanze avvertite appieno dai consumatori**.

19/09/2018 180360058_00

4 Carta Metropolitana sulla Elettromobilità – 5 punti chiave

Offrire al consumatore valide motivazioni per il cambiamento culturale

Accelerare lo sviluppo di una rete di ricarica accessibile al pubblico

Ampliare la possibilità di ricarica negli immobili residenziali ed aziendali

Dare un forte impulso al car sharing con mezzi elettrici

Stimolare l'introduzione di mezzi elettrici nei segmenti di mobilità con maggior efficacia e praticabilità

19/09/2018 180360058_00

5 Carta Metropolitana sulla Elettromobilità – GDL 3

AMAT ed il Comune di Torino hanno coordinato il tavolo tecnico del Gruppo di Lavoro 3 della Carta Metropolitana, avente ad oggetto il 4° ed il 5° punto della stessa.

Il lavoro di sintesi denominato **Azioni a favore della Mobilità Elettrica** è confluito in nel Documento Unitario di azioni e indirizzi per la mobilità elettrica - E_mob 2018, sottoposto al vaglio dei comuni firmatari e che verrà ufficialmente presentato in occasione della II Conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica.

Dare un forte impulso
al car sharing con
mezzi elettrici

Stimolare
l'introduzione di mezzi
elettrici nei segmenti di
mobilità con maggior
efficacia e praticabilità

19/09/2018 180360058_00

6 Dare un forte impulso allo Sharing con mezzi elettrici

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- valutare la possibilità di attivare uno o più servizi di “sharing mobility” elettrico sul territorio di loro competenza. Per i Comuni che hanno già attivato questi servizi, l'attenzione dovrà essere rivolta a convertire l'eventuale flotta endotermica verso mezzi **sempre più ad emissioni zero**.
- favorire o sviluppare **servizi di Sharing di prossimità**
- prendere in considerazione sia il modello **Station Based** che il **Free Floating**, in quanto questi servizi risultano complementari ed in grado di coprire le diverse esigenze di mobilità.



7 Mezzi elettrici nella mobilità quotidiana

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- definire le **modalità di riconoscimento dei veicoli** per poter correttamente attuare la correlazione tecnologia/incentivazione, prevedendo altresì misure sanzionatorie per eventuali inadempienze;
- chiedere in maniera congiunta alle autorità competenti **risorse necessarie all'acquisto di mezzi privati**, tali da poter ridurre drasticamente il gap con le vetture endotermiche;
- interloquire con il Ministero per apportare al Codice della Strada quelle **modifiche atte a facilitare il riconoscimento degli stalli di ricarica**;



8 Mezzi elettrici nella mobilità quotidiana

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- **stimolare un sistema di consegne a zero emissioni nei centri storici, per poi estendere questa misura nell'intera città entro il 2025;**
- **Sviluppare di sistemi di Low Emission Zone;**
- **convocare le aziende sul proprio territorio ed in particolar modo i loro Mobility Manager, al fine di illustrarne i molteplici benefici della mobilità elettrica;**



19/09/2018 180360058_00

9 Mezzi elettrici nella mobilità quotidiana

IL GRUPPO DI LAVORO PROPONE DI:

- procedere all'introduzione di **veicoli per il servizio di TPL che siano coerenti con la direttiva DAFI** nel brevissimo periodo, al fine di ottenere nel medio periodo l'avvio dell'acquisto di veicoli elettrici;
- avviare specifici tavoli tecnici con i competenti ministeri per il **costo dell'energia per la ricarica dei veicoli elettrici** per le aziende di trasporto pubblico;
- **incentivare le flotte taxi a zero emissioni.**



19/09/2018 180360058_00